



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Napoli

Protocollo 1237

Data 16/03/2021

Rif.

Oggetto proposta operativa per reclutamento personale infermieristico – Campagna Vaccinale anti-COVID

Al Signor Presidente della Regione Campania
Dott. Vincenzo De Luca

Al Signor Presidente della V Commissione Sanità e Sicurezza Sociale
Dott. Vincenzo Alaia

Al Direttore Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Avv. Antonio Postiglione

In relazione all'oggetto, con la presente nota, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Napoli, intende sottoporre alla S.V. quanto discusso e condiviso in termini di ipotesi organizzativa, con finalizzazione al reclutamento della più ampia disponibilità di risorse infermieristiche, da impegnare nella Campagna Vaccinale anti-COVID a partire dalla fase 2, sino a completamento della popolazione eleggibile.

Facendo seguito alla nota emanata dalla Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche, inviata alle istituzioni competenti, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Napoli intende proporre alla SSVV ipotesi atte, in prima istanza, ad implementare la riuscita in tempi brevissimi dell'attuale campagna vaccinale.

Sulla scorta del documento recante titolo "Vaccinazioni anti-SARS-CoV2/COVID-19: elementi di preparazione e implementazione della strategia vaccinale", pubblicato dal Ministero della Salute in data 12/12/2020, il primo parametro preso in considerazione risiede in una stima di cittadini Campani che possano complessivamente costituire la popolazione di riferimento, pari a circa 4,5 MLN; si è tenuto conto delle unità già vaccinate e della popolazione under 16 al momento non ricompresa in nessun piano vaccinale; in relazione alla popolazione da vaccinare è stato rispettato il rapporto pubblicato dall'Ministero della Salute [n = 1 medico:4 infermieri].

Data quindi la stima nazionale del fabbisogno massivo, che ricomprenda le categorie di medici, infermieri, assistenti amministrativi e personale di supporto di circa 20.000 FTE, ne consegue pertanto che siano 1800 le risorse sanitarie campane, necessarie dal 1^a aprile per garantire la copertura vaccinale alla popolazione entro le prime due settimane di agosto (n = 4,2 mesi), considerando l'importante variabilità geografica/territoriale, che includa quindi vaccinazioni domiciliari per la popolazione fragile, diversamente abile e non autosufficiente.

Qualora detto tempo complessivamente concesso, possa invece dilatarsi in 8,4 mesi, se ne ricaverebbe di conseguenza il dimezzamento delle linee vaccinali da attivare per l'invariato ammontare della popolazione (sempre pari a ca 4,5 MLN) con necessarie quindi 900 risorse sanitarie dedicate.

In ottica proattiva, l'OPI di Napoli suggerisce quanto segue:

Piazza Carità n. 32 – 80134 Napoli – Cod. Fisc. 80019280637

Tel. 081.440140, 081440175 – Fax 081.0107708 Mail: info@opinapoli.it - pec: napoli@cert.ordine-opi.it

Ordine delle Professioni Infermieristiche di Napoli

1. assunzione immediata di Infermieri di Famiglia da inserire negli organici delle ASL; questi sarebbero immediatamente impiegati nel corso dell'attuale campagna di vaccinazione rivolgendo la loro professionalità ai cittadini rientranti nella fascia definita "anziani" e nei soggetti portatori di cronicità. Il loro impiego sul territorio, anche come di seguito ipotizzato, favorirebbe una sicura accelerazione della campagna vaccinale. Al termine della stessa, il loro inserimento delle cure territoriali e nelle modifiche previste dalle normative vigenti per le stesse, assicurerebbe ai cittadini campani una assistenza sanitaria dignitosa. La loro assunzione, per poter essere efficace ed efficiente col triste periodo in atto dovrebbe avvenire attraverso lo scorrimento delle graduatorie in essere di professionisti infermieri già abilitati all'esercizio della loro professione;
2. alcune ASL (e/o strutture sanitarie private - accreditate) attraverso disposizioni incentivanti interne hanno ad oggi già dedicato n. professionisti/cad per la campagna vaccinale in corso. Con una ulteriore apertura ad un'**area a remunerazione incentivante** da parte della Regione Campania, queste potrebbero reclutare il personale per frazioni e/o intere giornate lavorative (per mezze giornate o giornate intere), ipotizzando un numero variabile da 2 a 4 riposi soppressi per professionista, aumentando quindi proporzionalmente le risorse di capacità produttiva per ciascuna azienda;
3. se sostenute da una apposita normativa innovativa prodotta dalla struttura regionale, le ASL potrebbero altresì sdoganare la libera professione per il personale infermieristico, superando il rapporto di esclusività, e creando quindi un'alternativa all'ipotesi 2;
4. un coinvolgimento degli infermieri liberi professionisti, sia in forma singola che in forma associata, nella gestione di centri vaccinali e/o piani vaccinali territoriali potrebbe avvenire attraverso specifiche convenzioni con le ASL di competenza. Tale attività in convenzione potrebbe anche implementare un'azione vaccinale in collaborazione con i MMG del territorio e con le Farmacie, fornendo le basi per una capillare copertura degli spazi messi a disposizione dagli Enti Locali (tale ipotesi potrebbe tamponare l'emergenza di assistenza territoriale solo rispetto alla campagna vaccinale, non eludendo completamente l'ipotesi 1)
5. ipotesi simili potrebbero essere indirizzate anche per il supporto necessario nelle RSA pubbliche e/o private accreditate, caratterizzate da progressivo impoverimento di risorse infermieristiche, in diversi contesti al limite della sicurezza degli esercenti delle professioni sanitarie e degli ospiti;

L'OPI di Napoli propone un dialogo assiduo e costante con i preposti organi della Regione Campania, nonché con gli interlocutori straordinari designati per fronteggiare l'impegnativa operazione che coinvolgerà necessariamente tutte le forze disponibili, e da porre al sistema, per un obiettivo arduo e di medio - lungo periodo.

Restando a disposizione per un'auspicabile fattiva collaborazione, e in attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali Saluti



LA PRESIDENTE
Dott.ssa Teresa Rea

